

CNEL
CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO
Commissione Internazionale e delle Politiche Comunitarie (VII)

Richiesta di presa in considerazione di un testo di OO. PP. su

“Mercosud e Cile: il processo di integrazione e le opportunità per l'Italia”

Negli anni '90 la politica estera italiana ha mostrato un'attenzione crescente verso l'America Latina dettato dall'affermarsi di nuovi interessi economici con l'internazionalizzazione delle imprese italiane e da una esplicita volontà politica di dar voce e concretezza agli storici legami con molti paesi latinoamericani. Questo processo ha coinciso con il rafforzamento del quadro democratico e istituzionale dei paesi dell'area in particolare di quelli del Cono Sud.

Negli ultimi due anni l'agenda europea – in primis il processo di allargamento e, dopo l'11 settembre 2001, l'emergenza terrorismo e la guerra in Iraq ha assorbito l'azione politico-diplomatica dell'Italia mentre l'attenzione verso i paesi del continente latinoamericano si è notevolmente rallentata.

Tuttavia nell'ultimo periodo si sono verificati due fatti potenzialmente rilevanti che dovrebbero riattivare l'interesse del governo italiano verso la regione latinoamericana.

Da un lato, la Legge sul voto degli italiani all'estero e, dall'altro, le sollecitazioni che provengono dall'Unione Europea e che assumono particolare valenza in vista del semestre di presidenza italiano.

Riguardo al primo punto, oltre agli aspetti più strettamente politico elettorali, la tematica del voto degli italiani all'estero, che investirà in forma consistente alcuni paesi dell'America Latina, va vista anche sotto altri aspetti

Da un lato, le aspettative legittime che l'esercizio del voto significherà per gli emigrati italiani in termini anche di riconoscimento di diritti di cittadinanza sociale, spesso negati dalle difficili situazione economiche dei paesi di immigrazione (il caso dell'Argentina), dall'altro le opportunità per gli interessi economici italiani che queste comunità italiane, in quanto *business communities* potrebbero offrire alle imprese italiane, in particolare alle piccole e medie imprese (Pmi). Si tratta di due facce della stessa medaglia in cui lo sviluppo degli interessi economici nazionali potrebbe servire a instaurare un ciclo virtuoso che aiutando lo sviluppo economico e sociale complessivo di quei paesi finirebbe per migliorare le condizioni di vita dei nostri emigranti.

L'altro punto che merita attenzione sono i ripetuti messaggi che provengono dall'UE diretti a sollecitare maggiore attenzione al continente latinoamericano pur nel difficile contesto mondiale. L'ultimo in ordine di tempo è quello lanciato dal Commissario Patten in Grecia a Vouliagmeni (marzo 2003) durante la riunione ministeriale del Gruppo di Rio. In quella occasione Patten ha sottolineato l'importanza di affrontare insieme, UE e AL la sfida della coesione sociale che deve rappresentare il tema centrale dell'associazione strategica tra Ue e AL con il rafforzamento della democrazia e l'avanzamento dell'integrazione regionale.

In particolare l'UE si è pronunciata più volte per accelerare i negoziati con il Mercosud (Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay) per arrivare nel secondo semestre 2003, durante la riunione ministeriale con quei paesi, alla presentazione del primo testo dell'accordo.

Il Cnel, che sul tema ha incontrato gli Ambasciatori dei quattro paesi del Mercosur e del Cile, ritiene opportuno sostenere il processo di integrazione Mercosud + Cile con un documento di considerazioni che avrà l'obiettivo di :

- 1- analizzare il contesto in cui si sono sviluppati gli accordi tra UE Mercosud e tra UE e Cile , il quadro istituzionale, gli aspetti sociali degli accordi, il ruolo delle parti sociali e il coordinamento delle politiche macroeconomiche in particolare del Mercosud;
- 2- sollecitare la presidenza italiana della UE a impegnarsi per portare a conclusione, nel rispetto dell'agenda negoziale, l'accordo UE-Mercosud durante il semestre;
- 3- evidenziare le opportunità che un accordo di questo tipo può offrire al sistema-Italia funzionando da incentivo per la formulazione di strategie di politica economica estera verso i paesi di quell'area. In particolare, in relazione all'aspettativa delle forze economiche e sociali dei paesi del Mercosud e del Cile, per la cooperazione attiva delle istituzioni italiane allo sviluppo delle piccole e medie imprese. Inoltre poiché l'accordo dovrà essere conforme alle norme OMC si terrà conto del contesto regionale e internazionale in cui esso si svolge;
- 4- offrire, con questi spunti di analisi, anche proposte nell'ottica delineata utili e operative.

Il contributo del Cnel a far conoscere meglio gli accordi in corso va letto anche alla luce di un nuovo protagonismo delle parti sociali nei paesi dell'area.. La migliore conoscenza delle materie negoziali di rilevanza economica e sociale potrebbe quindi, ed inoltre, facilitare il dialogo tra il Cnel e gli interlocutori sociali di quei paesi. In particolare con il Brasile dove si stanno avviando i contatti con il neo costituito CDES (Consiglio di Sviluppo Economico e Sociale) e con il Cile dove anche è in discussione una legge per la creazione del Consiglio del Dialogo Sociale.

Roma, Assemblea CNEL, 16 luglio 2003